

## Progetti per la pace della Biblioteca Giovanni Gronchi di Pontedera: da Mammalingua al *service learning*

Patrizia Sopranzi

Il nostro contesto sociale è in continua trasformazione ed è normale che la biblioteca pubblica si trovi di fronte a nuove tipologie di utenti e rinnovate sfide culturali e educative. Nel 2023 nel comune di Pontedera la percentuale degli stranieri residenti nel territorio è stata del 15,8%. Analizzando i dati ISTAT 2023 si nota che la comunità straniera più numerosa è quella senegalese, seguita da quella albanese, rumena e marocchina.

I cittadini stranieri residenti nel nostro territorio frequentano raramente la biblioteca e non ne conoscono i servizi, se non attraverso le attività svolte con la scuola dell'obbligo. Sono necessarie una serie di iniziative volte all'accoglienza di tutta la popolazione, che sappiano proporre un dialogo tra le culture, tutelando le varie identità culturali e al contempo occorre valorizzare la lingua madre delle varie comunità, soprattutto nelle prime fasce d'età, e per far scoprire ai bambini che esistono lingue differenti dalla propria affinché si sentano cittadini del mondo.

Da circa due anni è in corso una collaborazione tra il Comune di Pontedera e il Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA 1 PISA), che ha permesso la creazione di un legame tra la biblioteca e gli insegnanti e studenti, per lo più di origine straniera. La convenzione ha permesso l'attivazione di un progetto di *Service Learning*, finalizzato da un lato a «promuovere un'educazione basata su esperienze che avvengono in contesti di vita reale, in cui il territorio diventa contenuto e ambiente di apprendimento», mentre da parte della biblioteca si tratta di un'occasione preziosa di interazione con studenti che,

nell'acquisire ulteriori informazioni sull'organizzazione di spazi e servizi, possono presentare punti di vista di utenti, in particolare di lingua madre non italiana, contribuendo al miglioramento della comunicazione e dell'erogazione dei servizi stessi. Questo percorso di attenzione (e interazione) nei confronti di persone con *background* migratorio, si pone in un'ottica di inclusione da parte della Rete Bibliotecaria (Progetto Biblioteca accogliente) e si affianca ad uno specifico progetto per l'intercultura, di cui il Comune di Pontedera è partner, "Diversity European cities for diversity and participation", che prevede azioni di *codesign* con le comunità linguistiche e culturali presenti nel territorio.

Le classi del CPIA sono state accolte in biblioteca, gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscerne i servizi e accedere al prestito bibliotecario. Sono state create apposite bibliografie di riferimento: letture graduate in italiano, libri in lingua originale, materiale per l'apprendimento dell'italiano L2. Nell'ambito del progetto nazionale Mammalingua, e in una logica di collaborazione e scambio interculturale, gli studenti hanno potuto valorizzare la loro lingua madre organizzando letture ad alta voce per bambini. L'evento intitolato "Una storia, tante lingue", ha accolto letture per bambini in lingua italiana, araba e wolof, che si sono tenute nelle biblioteche di Pontedera e Ponsacco. Per la realizzazione di questa iniziativa è stata fondamentale, oltre alla collaborazione con il CPIA 1 PISA, anche quella con la rete documentaria Bibliolandia e l'associazione AMIC (Associazione dei Mediatori Linguistici e Socio-Interculturali). Al termine di questi progetti molti alunni del CPIA sono tornati in biblioteca autonomamente, richiedendo nuovi libri in prestito o utilizzando le sale lettura. Le letture in lingua madre per bambini sono state partecipate e ne saranno programmate altre nel corso dell'anno grazie all'attivazione di nuovi contatti con associazioni locali. È stato predisposto l'acquisto di nuovo materiale documentario in lingua straniera per adulti e bambini, prediligendo le lingue delle comunità linguistiche maggiormente presenti nel territorio. L'interazione con il CPIA e le associazioni del territorio che si occupano di intercultura è notevolmente accresciuto, così come le proposte di progetti e iniziative da condividere o attivare in collaborazione.

Il progetto di *Service Learning* permette attualmente a tre studentesse di svolgere in biblioteca un interessante percorso di apprendimento, sviluppando un ruolo attivo per la progettazione e realizzazione di nuovi servizi multiculturali della biblioteca: dalla

valorizzazione e comunicazione di uno scaffale dedicato all'apprendimento delle lingue, alla organizzazione di letture per bambini in lingua originale anche al di fuori della biblioteca, in parchi e giardini. Si prefigura come un vero e proprio programma di interscambio culturale, un impegno costruttivo per la comunità, che non può che portare benefici alla *mission* di accoglienza della Biblioteca Gronchi di Pontedera.

Patrizia Soprani

Biblioteca Gronchi, Comune di Pontedera (Pisa )

[p.soprani@bibliolandia.it](mailto:p.soprani@bibliolandia.it)